

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 60/2019 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: L.P. 6 giugno 2006 n. 3, art. 9 bis - Gestione associata Ambito 10.1. Attuazione del punto 5 della deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 20 febbraio 2019.

Premesso che:

Il 25 luglio 2016 i sindaci di Villa Lagarina, di Pomarolo e di Nogaredo sottoscrivevano il documento denominato “Progetto di riorganizzazione sovra comunale dei servizi da gestire in forma associata tra i comuni di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo ai sensi dell’art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 n. 3” (nel seguito “Progetto”) e lo recapitavano al Servizio autonomie locali della Provincia autonoma di Trento, con nota del 28 luglio 2016.

Il Progetto stabilisce di gestire in forma associata tutti i servizi comunali, ben oltre l'obbligo dettato dalla riforma istituzionale, anche in considerazione della favorevole dislocazione geografica delle tre municipalità. Nello specifico nascono: il Servizio Segreteria e Affari generali, con sede a Villa Lagarina; il Servizio alla Persona e Affari demografici, con sede a Villa Lagarina; il Servizio Territorio, con sede a Pomarolo; il Servizio Finanziario e Attività economiche, con sede a Nogaredo. A Villa Lagarina trova inoltre sede la Centrale Unica di Committenza. La governance è affidata alla Conferenza dei sindaci che si interfaccia direttamente col Segretario comunale generale e con i Capi Servizio, referenti e responsabili delle rispettive strutture organizzative. Villa Lagarina assume la funzione di capofila.

Sulla base del Progetto, è stata successivamente sottoscritta il 12 ottobre 2016 la “Convenzione generale per la gestione associata delle funzioni e delle attività ai sensi dell’art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 e ss.m.” (nel seguito “Convenzione generale”), approvata rispettivamente con deliberazione n. 28 del 5 ottobre 2016 dal Consiglio comunale di Villa Lagarina, con deliberazione n. 24 del 6 ottobre 2016 dal Consiglio comunale di Pomarolo, con deliberazione n. 24 del 11 ottobre 2016 dal Consiglio comunale di Nogaredo. La Convenzione generale impegna i singoli enti sottoscrittori per dieci anni e definisce le modalità di esercizio delle funzioni, gli organi di governo, l’organizzazione, il personale, le funzioni segretarie, gli impegni, i rapporti finanziari. Demanda altresì a successivi “Protocolli operativi” la disciplina degli aspetti organizzativi per ciascun Servizio costituito.

I Protocolli operativi sono stati approvati dalle giunte comunali di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo rispettivamente con deliberazioni n. 60 del 28 giugno 2017, n. 141 del 28 giugno 2017, n. 84 del 28 giugno 2017 e successive modificazioni e integrazioni, e hanno definito la sede del servizio associato, il suo responsabile e relative competenze, il dettaglio dei compiti e delle funzioni assegnate e la dotazione organica.

Dal 1 novembre 2017 i Servizio Segreteria e Affari generali, Servizio alla Persona e Affari demografici, Servizio Territorio e Servizio Finanziario e Attività economiche sono divenuti operativi pur in una inevitabile fase transitoria che, data la grande complessità e portata dell’operazione, si è protratta per tutto il 2018.

Nell’autunno del 2018 è stato elaborato, congiuntamente da tutti i gruppi consiliari dei tre comuni, un Atto di indirizzo, da portare nei rispettivi consigli comunali, avente ad oggetto il mandato alla Conferenza dei sindaci della gestione associata di dare corso a tutte le procedure necessarie per l’avvio del

percorso di ipotesi di fusione dei comuni attualmente in gestione associata di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo, con la conseguente istituzione di un nuovo Comune con denominazione da definire.

Preso atto che:

Il Consiglio comunale di Villa Lagarina ha approvato all'unanimità l'Atto di indirizzo in data 20 febbraio 2019, esprimendo in aggiunta la disponibilità alla fusione eventualmente anche solo a due comuni e definendo altresì la volontà di uscire dalla gestione associata nel caso entrambi gli altri due comuni non dovessero approvare l'Atto di indirizzo.

Il Consiglio comunale di Nogaredo ha approvato all'unanimità l'Atto di indirizzo in data 12 marzo 2019, subordinandone tuttavia la validità alla sua approvazione anche da parte degli altri due comuni coinvolti.

Il Consiglio comunale di Pomarolo ha respinto a maggioranza l'Atto di indirizzo in data 29 marzo 2019.

Il sindaco di Nogaredo, a seguito di formale richiesta da parte della sindaca di Villa Lagarina del 10 aprile 2019, ha confermato con lettera del 27 maggio 2019 la volontà del suo Comune di attenersi alla decisione di non procedere alla fusione in assenza del Comune di Pomarolo.

Considerato che:

La sindaca di Villa Lagarina ha ampiamente e ripetutamente informato la Conferenza dei sindaci circa la volontà e necessità di ottemperare a quanto unanimemente deliberato dal proprio Consiglio comunale, ovvero che “Nel caso né il Comune di Pomarolo né il Comune di Nogaredo approvino l'Atto di indirizzo oppure il Comune che l'ha approvato non intenda procedere in assenza del terzo comune, di autorizzare la sindaca e la giunta comunale a negoziare con la giunta provinciale lo scioglimento dell'ambito di gestione associata denominato 10.1 o, in subordine, a ricondurre la gestione associata al rispetto dei meri obblighi di legge, anche attraverso la ridefinizione radicale della convenzione generale e dei relativi protocolli operativi.”

Con lettera del 9 aprile 2019 la sindaca di Villa Lagarina ha altresì informato tutta la cittadinanza circa il fallimento del percorso fatto e della conseguente necessità, espressione unanime del proprio Consiglio comunale, di recedere dalla gestione associata in essere.

Con lettera del 19 aprile 2019 la sindaca di Villa Lagarina ha formalmente richiesto al Presidente della Giunta provinciale lo scioglimento motivato dell'Ambito 10.1.

Nell'incontro della Conferenza dei sindaci con le organizzazioni sindacali del 30 maggio 2019, è stato ribadito l'avvio di tale ineluttabile percorso.

LA GIUNTA COMUNALE

In attesa dei provvedimenti in capo alla Giunta provinciale circa l'attuazione del richiesto scioglimento dell'Ambito 10.1. e in considerazione della necessità - unanimemente espressa dal proprio Consiglio comunale - “di garantire e salvaguardare appieno l'istituzione e la comunità di Villa Lagarina”.

Ascoltate le motivazioni a supporto.

Unanime e palese,

DELIBERA

1. Di richiamare nella sede di Villa Lagarina tutto il personale della propria pianta organica attualmente dislocato in servizio a Pomarolo e Nogaredo, pur nel rispetto del mantenimento, per il momento, dei Servizi e delle funzioni associate attualmente in essere.
2. Di provvedere al trasferimento nella sede comunale di Villa Lagarina di tutte le attrezzature, arredi, suppellettili, materiali, documentazione, etc. di proprietà del Comune di Villa Lagarina e attualmente temporaneamente dislocati nei municipi di Pomarolo e Nogaredo, e di redarre puntuale verbale di presa in consegna.
3. Di dare mandato formale al Segretario comunale generale di provvedere ad attuare quanto ai punti 1. e 2. entro e non oltre il 31 luglio 2019.
4. Di dare mandato formale al Segretario comunale generale di trasmettere la presente deliberazione per conoscenza ai sindaci di Pomarolo e Nogaredo, ai responsabili dei Servizi sovra-comunali, al responsabile della Polizia municipale, alla responsabile della Centrale unica di committenza.
5. Di dare mandato formale al Segretario comunale generale di trasmettere la presente deliberazione al responsabile del Cantiere comunale di Villa Lagarina, in quanto ottemperi al punto 2 e proceda alla riattivazione, in accordo con la Giunta comunale, degli uffici al terzo piano del municipio.
6. Di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità, entro 60 giorni, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.